*14 febbraio*

**SS. CIRILLO, MONACO, E METODIO, VESCOVO, PATRONI D’EUROPA**

Festa

Comune dei pontefici

**PRIMI VESPRI**

**INNO**

Sulle nazioni slave

brillò una luce amica:

noi la onoriamo inneggiando

a questi santi fratelli.

Roma li accoglie, madre delle genti,

e ne conforta l’opera;

nuovo vigore infonde

il carisma apostolico.

Alle terre lontane,

tra i popoli ingannati dall’errore,

animosi portate

lo splendore di Cristo.

Di questi santi l’ardente passione

scioglie il gelo dei cuori,

e dalle spine di un barbaro suolo

mirabilmente l’amore fiorisce.

Ora, che lieti e sereni

dalla dimora del Padre guardate,

custodite nei figli

la gloria dell’unico Dio.

Tutti adunate i popoli

nella concordia dell’unica Chiesa;

così l’antica fede

rifulgerà più vivida e bella.

O Trinità beata,

ascolta il nostro canto

e del tuo fuoco ineffabile accendi

l’animo che ti implora.

Amen.

**NOTIZIA DEI SANTI**

I fratelli Cirillo e Metodio nacquero a Tessalonica nei primi decenni del secolo nono. Cirillo, conseguita a Costantinopoli un’accurata formazione letteraria e filosofica, ricevette gli ordini sacri. Metodio, dopo aver studiato diritto e aver ricoperto cariche amministrative, divenne monaco in Bitinia. Insieme, poi, si dedicarono all’azione missionaria, dapprima in Crimea e, nell’anno 863, in Moravia.

Provvidero i popoli slavi dell’alfabeto che ancor oggi si chiama “cirillico”, e così più agevolmente poterono avviarli alla conoscenza della parola di Dio e alla comprensione dei divini misteri, usando la lingua del popolo nelle celebrazioni liturgiche.

Fatti oggetto dell’incomprensione e della malevolenza di molti, a Roma trovarono accoglienza e approvazione da parte del papa Nicolò I e del papa Adriano II. A Roma Cirillo si ammalò e a quarantadue anni chiuse la sua esistenza il 14 febbraio 869.

Metodio, ordinato vescovo, ripartì con la qualifica di legato apostolico per la Pannonia e la Moravia. Dovette ancora soffrire calunnie e accuse di eresie e subì perfino la prigione e l’esilio.

Tornato di nuovo in Moravia, proseguì il suo lavoro apostolico fino alla morte, che lo raggiunse il 6 agosto 885, a Lelehrad, nell’odierna Cecoslovacchia.

Il 30 dicembre 1980 Cirillo e Metodio, da papa Giovanni Paolo II, sono stati proclamati patroni, con san Benedetto, dell’Europa.

**CANTICO DELLA BEATA VERGINE**

**Ant.** Come sono belli i passi del messaggero che annunzia la pace, \* che annunzia la buona novella, che dice a Sion: “Regna il tuo Dio”.

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**SECONDA ORAZIONE**

O Dio, che per mezzo dei tuoi servi Cirillo e Metodio, hai donato ai popoli slavi la luce del vangelo, concedi che la parola della tua verità trovi accoglienza nei nostri cuori e fa’ di noi tutti un popolo santo, concorde nel professare la vera fede e nel darne testimonianza. Per Cristo nostro Signore.

**LODI MATTUTINE**

**CANTICO DI ZACCARIA**

**Ant.** Quello che io dico nelle tenebre ditelo nella luce, \* e quello che ascoltate nell’orecchio predicatelo sui tetti. Dice il Signore

*Alla fine, ripetuta l’antifona, si aggiunge:*

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo.

Padre di immensa misericordia, l’intercessione dei santi fratelli Cirillo e Metodio, che portarono alla fede molti popoli, ci ottenga di essere costanti nel tuo servizio con cuore sincero e generoso. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

**INNO** Come ai Primi Vespri

**SECONDI VESPRI**

Inno, Antifona al Cantico della Beata Vergine e Seconda Orazione come ai Primi Vespri.

Il resto, come nel comune dei pontefici.